

I TRE PORCELLINI

C'erano una volta tre porcellini, che vivevano nella casa della loro mamma. Un giorno questa li prese da parte e disse loro: "Siete troppo grandi per restare in questa casa. Andate, e costruitevi la vostra. Ma attenti a non fare mai entrare il lupo!" E così, i porcellini andarono per il mondo e si costruirono tre casette.

Il porcellino più piccolo usò la paglia, così impiegò poco tempo e fatica. Un giorno, il lupo arrivò alla casetta di paglia. "Porcellino, fammi entrare!" disse il lupo. Ma il porcellino piccolo non aprì la porta. Così il lupo, seccato, con un soffio fece volar via la paglia e divorò il porcellino in un sol boccone. Il porcellino medio recuperò della legna e dopo una giornata di duro lavoro aveva costruito una bella casetta con assi e travi. Il giorno dopo il lupo andò alla casetta di legno. "Porcellino, fammi entrare!" disse il lupo. Ma il porcellino medio non aprì la porta. Così il lupo, seccato, con i suoi artigli si aprì un varco nel legno e divorò il porcellino in un sol boccone.

Il giorno successivo il lupo andò alla casetta di pietra e mattoni che aveva costruito il porcellino più grande. Lui aveva lavorato come un matto per finirla prima dell'arrivo del lupo.

"Porcellino, fammi entrare!" disse il lupo. Ma il porcellino grande non aprì la porta. Così, il lupo, seccato, soffiò e usò i suoi artigli ma niente da fare, la casa era troppo robusta. Infine, provò a calarsi dal camino, ma finì dritto sul fuoco e morì arrostito.

(Tratto e adatt. da <https://portalebambini.it/i-tre-porcellini/>)

Lavoro sul testo “I TRE PORCELLINI” – divisione in scene e ricerca degli eventi per ogni scena

1. Lettura del testo ad alta voce da parte dell'insegnante alla classe.

La prima lettura va effettuata da parte dell'insegnante senza interruzioni: le spiegazioni/chiarimenti vengono forniti successivamente.

Quando l'insegnante legge si consiglia di fornire, ugualmente, a ciascun alunno la fotocopia del testo. Mentre il docente legge sarebbe importante fare delle pause in corrispondenza del cambio di scena.

2. Rilettura da parte dell'insegnante della storia/lettura autonoma da parte degli alunni per chiarimenti

Dopo aver effettuato la prima lettura espressiva del testo senza interruzioni si consiglia di rileggerlo e di chiedere agli alunni di segnare eventuali termini o passaggi non chiari. Insieme con l'insegnante e l'intero gruppo classe, attraverso una metodologia dialogica, si cerca di comprendere i passaggi o i termini non chiari. Se il gruppo classe è in grado di leggere autonomamente il brano questa attività di spiegazione viene fatta al termine della lettura individuale. La discussione che emerge è molto importante perché aiuta gli alunni a comprendere l'intreccio della storia. Tale passaggio risulta essere fondamentale, in quanto se agli studenti non è chiara la struttura della storia non sarà possibile proseguire con le successive fasi.

3. Divisione in scene

Dividere la classe in coppie / gruppi e chiedere di individuare le scene in cui la storia può essere suddivisa. Attenzione il concetto di scena è diverso dal concetto di sequenza. Per aiutare i bambini a individuare le scene è possibile dare loro l'indicazione “Quanti fondali ti servono per rappresentare la storia? Pensa di essere a teatro”

4. Discussione sulla modalità di divisione in scene del testo

Ogni gruppo espone il proprio lavoro e le motivazioni della scelta relativa alle scene. Questo momento risulta essere indispensabile per favorire la comprensione del testo. Se dalla discussione qualche gruppo dovesse cambiare idea può farlo.

Esempi di possibile suddivisione del testo. Se un gruppo dovesse trovare altre scene e motivarne la scelta si accettano.

1 scena Tutti a casa della mamma
2 scena A casa del porcellino più piccolo
3 scena A casa del porcellino medio
4 scena A casa del porcellino più grande

5. Taglio del testo in scene

I bambini, divisi in gruppi, ritagliano dalla loro fotocopia i pezzi di testo relativi alle scene individuate e le incollano nel quaderno sulla facciata di sinistra. Si consiglia di avere due pagine del quaderno vicine libere per organizzare meglio il lavoro.

6. Individuazione degli eventi per ogni scena

Agli alunni viene chiesto di individuare gli eventi che si susseguono all'interno di una scena. Possibile domanda guida: "Che cosa succede all'interno della scena?" Gli eventi devono essere individuati tutti, anche se si ripetono all'interno della storia, e possono essere riportati in forma di elenco puntato.

In questa fase di lavoro si recupera il concetto di sequenza come concetto temporale e causale.

7. Discussione sugli eventi individuati per ciascuna scena

Ogni gruppo espone il proprio lavoro e le motivazioni della scelta relativa agli eventi. Questo momento risulta essere indispensabile per favorire la comprensione del testo. Se dalla discussione qualche gruppo dovesse cambiare idea, può farlo.

Esempi di possibili eventi per ogni scena

1 scena Tutti a casa della mamma	Eventi scena 1 • I tre porcellini vivono con la mamma • La mamma dice ai porcellini che sono grandi e devono costruire una loro casa • Devono stare attenti al lupo (se i bimbi da soli non colgono questo aspetto li aiutiamo, perché è importante ai fini della storia) • I porcellini vanno per la loro strada
2 scena A casa del porcellino più piccolo	Eventi scena 2 • Il porcellino piccolo usa la paglia per fare poca fatica • Arriva il lupo e chiede di entrare • Il porcellino non apre la porta • Il lupo soffia via la casa e mangia il porcellino
3 scena A casa del porcellino medio	Eventi scena 3 • Il porcellino medio costruisce la casa con assi e travi • Arriva il lupo e chiede di entrare • Il porcellino non apre la porta • Il lupo si apre un varco butta giù la porta e mangia il porcellino
4 scena A casa del porcellino più grande	Eventi scena 4 • Il porcellino grande costruisce la casa con pietra e mattoni • Arriva il lupo e chiede di entrare • Il porcellino non apre la porta • Il lupo prova a soffiare e a buttare giù la porta ma non riesce ad entrare

	• Si cala dal camino, finisce nel fuoco e muore arrostito
--	---

Se i bambini dovessero frammentare di più gli eventi va bene ugualmente: in classe seconda la frammentazione risulta essere più facile da utilizzare per l'individuazione degli eventi.